

*(I lavori iniziano alle ore 09.34 con la trattazione del punto 1) all'o.d.g.,  
inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze")*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 36 presentata dal Consigliere Graglia, inerente a *"Ipotesi di abolizione della figura del Segretario comunale"***

**PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 36, che viene data per illustrata.

La parola al Vicepresidente Reschigna, per la risposta.

**RESCHIGNA Aldo**, *Vicepresidente della Giunta regionale*

Il disegno di legge n. 1577, attualmente all'esame del Senato, si pone, come esplicitato nella relazione che lo accompagna, l'obiettivo di semplificare l'organizzazione della pubblica amministrazione attraverso interventi innovativi che coinvolgono in modo significativo anche la Dirigenza.

In proposito, all'articolo 10 viene data delega al Governo di provvedere con uno o più decreti legislativi all'istituzione di tre ruoli unificati e coordinati della dirigenza Pubblica (rispettivamente dello Stato, delle Regioni e degli enti locali) cui si dovrà accedere con requisiti e procedure omogenee che valorizzino il merito e la formazione continua; dovrà inoltre essere garantita la piena mobilità tra i ruoli.

Necessaria conseguenza dell'istituzione del ruolo unico degli Enti locali è la prevista soppressione della figura dei segretari comunali e provinciali.

Fatta la doverosa premessa che la disciplina della dirigenza degli enti locali è di esclusiva competenza statale, sembra ragionevole ritenere che, nell'ambito del potere di organizzazione riconosciuto agli enti, i compiti di attuazione dell'indirizzo politico, coordinamento dell'attività amministrativa e controllo della legalità dell'azione amministrativa saranno demandati a specifiche figure dirigenziali, come peraltro già avviene nelle Regioni.

Sul punto, il disegno di legge delega impone al Governo di prevedere per gli enti locali privi di figure dirigenziali la facoltà di nominare comunque un dirigente apicale con siffatti compiti, a conferma della consapevolezza della necessità di tale figura per un'amministrazione efficiente.

Peraltro, l'introduzione di una maggiore mobilità all'interno della dirigenza pubblica, selezionata secondo standard professionali omogenei e articolata in soli tre ruoli, potrebbe agevolare i processi di riorganizzazione delle strutture comunali proprio negli enti tenuti a completare i percorsi associativi per la migliore gestione di funzioni e servizi nell'interesse dei cittadini.

E' in questo contesto che appare la proposta contenuta nel disegno di legge dell'abolizione della figura in questione. Probabilmente, determinerà anche in una fase transitoria una situazione delicata nel rapporto tra le figure amministrative e gli

amministratori locali, ma che potrà essere oggetto di una sua rivalorizzazione all'interno di questo percorso complessivo che il disegno di legge si pone.

**PRESIDENTE**

Grazie, Vicepresidente.

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

La seduta inizierà alle ore 10.

*(Alle ore 9.53 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto 1) all'o.d.g.,  
inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.01)*